



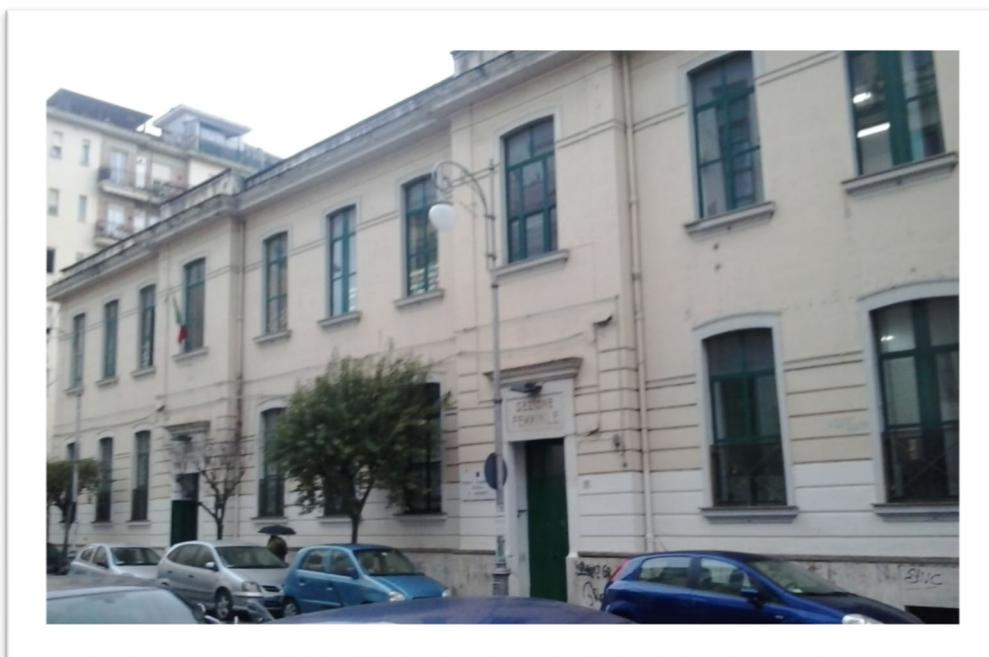
PIANO DI EMERGENZA

Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni

D. M. 26 agosto 1992 - D. M. 10 marzo 1998



PLESSO "R. MAZZETTI"



**Il Dirigente Scolastico:
Prof.ssa Concetta Carrozzo**

 MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA	PLESSO “R. MAZZETTI”	<u>A.S. 2020/2021</u>
	<i>Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81</i>	<i>Il presente documento è costituito da 24 pagine oltre allegati</i>

PIANO DI EMERGENZA

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni

Decreto Ministeriale 26 agosto 1992

Decreto Ministeriale 10 marzo 1998

Scuola / Plesso “R. Mazzetti” - Istituto: I.C. “N.MONTERISI”.

Indirizzo: Via R. Cocchia ,67/69

Anno scolastico 2020/2021

Data: Settembre 2020

Il presente DOCUMENTO PIANO DI EMERGENZA è stato elaborato dal Dirigente Scolastico
Prof.ssa Concetta CARROZZO

in collaborazione con la Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell’Istituto:

Dott. Arch. Maria Barbara LUORDO

Il Documento è stato elaborato previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

Prof.ssa Rosanna TISI

**Il Dirigente Scolastico
 Prof.ssa Concetta CARROZZO**

Il presente documento si compone di n° 21 pagine ed è corredato dagli allegati planimetrici dell’Istituto oltre che dalla modulistica occorrente per l’evacuazione.

Il piano di emergenza è aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

Indice

A – GENERALITÀ	4
A1- Identificazione e riferimenti della Scuola	5
A2- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico	6
A3- Identificazione delle aree considerate a rischio	7
B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	8
B1 - Obiettivi del piano	8
B2 – Informazione	8
B3 - Classificazione emergenze	8
B4 - Composizione della Squadra di Emergenza	9
Squadra Prevenzione Incendi	9
Squadra Primo Soccorso	9
B5 – Esercitazioni: piano e prove di evacuazione	10
C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	11
C1 - Compiti addetti all'evacuazione per funzione	11
Scheda 1 – Compiti degli addetti alla gestione dell'emergenza	11
Scheda 2 – Compiti dei Responsabili dell'Area di Raccolta	11
Scheda 3 – Compiti del Responsabile della chiamata di soccorso	11
Scheda 4 – Compiti del Responsabile evacuazione classe	12
Scheda 5 – Compiti degli Studenti – Apri-fila – Chiudi-fila - Soccorso	12
C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi	13
Incendio di ridotte proporzioni	13
Incendio di vaste proporzioni	13
C3 - Sistema Comunicazione Emergenze	14
C4 – Elenco Enti esterni di Pronto Intervento	15
C5 – Esempi di schemi corretti di chiamate di soccorso	15
C6 - Aree di raccolta	16
D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE	17
Scheda 1 - Norme per l'evacuazione	17
Scheda 2 - Norme per l'incendio	18
Scheda 3 - Norme per l'emergenza sismica	18
Scheda 4 - Norme per l'emergenza elettrica	18
Scheda 5 - Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno	19
Scheda 6 - Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento nella scuola	19
Scheda 7 - Norme per l'allagamento	19
Scheda 8 - Norme per i genitori	20
E – SEGNALETICA	21
F – ALLEGATI	22
1. Planimetrie scuola divise per piano	22
2. Verbale prova di evacuazione (Mod. 1)	23
3. Modulo di raccolta (Mod. 2)	25

PREMESSA

Il Piano d'Emergenza è l'insieme delle misure da attuare per affrontare la situazione in modo da prevenire ulteriori incidenti, evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute dei lavoratori o delle persone eventualmente coinvolte nell'ambiente di lavoro, arrivando ad attuare, se necessario, il relativo **piano d'evacuazione** totale dei locali.

Una puntuale organizzazione per far fronte alle situazioni imprevedibili riduce inoltre il rischio di reazioni non controllate che, specialmente in ambito collettivo, possono essere pericolose. Questo comportamento irrazionale è conosciuto con il termine di PANICO.

Il panico si manifesta con varie reazioni emotive:

timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, assieme a particolari reazioni dell'organismo; le persone reagiscono in modo non controllato e razionale.

In una situazione di pericolo, presunta o reale, con presenza di molte persone, il panico si manifesta principalmente nei seguenti modi:

- coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni d'aiuto, grida, atti di disperazione;
- istinto all'autodifesa, con tentativi di fuga ai danni degli altri (spinte – corse – affermazione dei posti conquistati verso la salvezza);
- decadimento d'alcune funzioni comportamentali: attenzione – controllo dei movimenti – facoltà di ragionamento.

Queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Un contributo fondamentale in questa direzione, come già sottolineato, lo può dare il piano d'emergenza.

A 1. - IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA

Scuola/Istituto PLESSO “R. Mazzetti”

Via Rocco Cocchia n.67/69

Cap 84129, Località Pastena - SALERNO

PROPRIETARIO DELL’EDIFICIO

Ragione sociale COMUNE DI SALERNO

Via Roma

Cap 84100 Località SALERNO ;

Referente per l’edificio scolastico Geom. Domenico Bisogno

DATI OCCUPAZIONALI ANNO SCOLASTICO 2019/2020

(* da variare e aggiornare annualmente)

STUDENTI*

N. Totale
173

ALTRO PERSONALE (DOCENTE, AUSILIARIO)*

N. Totale
21

A 2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

Descrizione dell'edificio scolastico:

Il plesso ospita una popolazione scolastica di n. 173 alunni, n.18 docenti e n.3 personale non docente.

Complessivamente quindi la scuola ospita 194 unità.*

(*Da aggiornare annualmente)

L'istituto scolastico quindi, in base al D.M. 26/8/92 può essere classificato di **tipo 1**.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

I locali ad uso scolastico sono ubicati in edificio indipendente costruito per tale specifica destinazione, isolato da altri e di altezza (intesa ai fini antincendio) inferiore ai 12 m.

L'edificio è costituito da un unico corpo con retrostante cortile, si sviluppa su due livelli; piano rialzato e piano primo. La costruzione è antecedente il 1940, la struttura è in muratura portante con spessori variabili e non inferiori a cm 30, i solai sono in laterizio.

La copertura piana delimita superiormente il piano primo.

Le pareti interne dei vani sono intonacate ed imbiancate con idropittura.

La pavimentazione, in tutti i vani, è costituita da materiale ceramico e gres porcellanato.

I locali adibiti a scuola e frequentati dagli alunni occupano il piano rialzato e il piano primo.

I piani rialzato (420 m²) e primo (440 m²) complessivamente, coprono una superficie 860 m².

Gli accessi, in numero di due, sono distribuiti sulla facciata principale dell'edificio posta su Via Rocco Cocchia.

A 2.1 ELABORATI PLANIMETRICI

Nelle planimetrie sono indicate le destinazioni d'uso dei locali di lavoro, i dispositivi, gli impianti di sicurezza e antincendio ed i percorsi d'esodo.

Tali elaborati sono esposti all'interno dell'istituto e all'interno di ogni singolo ambiente, per consentire la rapida evacuazione dell'edificio, in caso di emergenza.

Planimetria delle aree interne e esterne

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

Planimetria delle aree interne e esterne

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- ubicazione delle uscite di emergenza;
- ubicazione dei luoghi sicuri;
- individuazione dei percorsi di fuga;
- ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.);
- individuazione dell' area di raccolta esterna (cortile);
- indicazione della segnaletica di sicurezza;
- individuazione di tutti i locali del piano.

Per il corrente anno scolastico gli alunni di questo plesso sono distribuiti nelle classi come da prospetto che segue:

PIANO	CLASSI	N. ALUNNI	N. PERSONALE PREVISTO PRESENTE (doc. e non docente)
<i>Piano Rialzato</i>	N. 4 classi Scuola Infanzia	50	8
<i>Piano Rialzato</i>	N. 1 classe Scuola Primaria (4A)	17	3
<i>Piano Primo</i>	N. 5 classi Scuola Primaria (4A- 1A- 5A- 3A- 2A)	106	10

A3 - Identificazione delle aree considerate a rischio

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero
Magazzini	-----	0
Laboratori (Artistica)	-----	0
Centrale termica e locali tecnologici	Piano di Copertura edificio	1
Biblioteca	-----	0
Bar	-----	0
Centro stampa	-----	0
Impianti Sportivi (Palestra)	-----	0
Aula magna	-----	0
Archivi	-----	0
Parcheeggio esterno	-----	0
Aree esterne di distribuzione	Cortile interno a livello strada	1
Aule particolari	Ubicazione	Numero
Aula di Sostegno	-----	1
Aula Covid	-----	1
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione	-----	0
Altri Rischi	Ubicazione	Numero
Sostanze tossiche	-----	0
Attrezzature particolari	-----	0

B 1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del tutto il personale, degli studenti e dei loro genitori.

B 2 - Informazione

L'informazione a tutto il personale e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano. La sintesi del piano di emergenza è riportata sulle planimetrie affisse.

Formazione - informazione e addestramento per l'emergenza

Nella scuola, oltre alla specifica formazione della squadra d'emergenza incendi e pronto soccorso, si segue un programma d'addestramento periodico per tutti i lavoratori, atto a monitorare continuamente il livello di sicurezza dell'attività, di preparazione all'uso dei dispositivi antincendio e nell'esercitazione sul piano d'emergenza/evacuazione.

Il programma relativo all'informazione e formazione dei dipendenti, in merito ai rischi ed alle conseguenti misure di tutela, si articola in due occasioni fondamentali:

- all'atto dell'assunzione,
- periodicamente (annualmente e due volte l'anno per l'esercitazione antincendio).

Qualora vengano ad attuarsi mutamenti, organizzativi o tecnologici, il programma prevede una tempestiva formazione agli addetti interessati.

B 3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Fuoriuscita di liquidi infiammabili o tossico- nocivi Infortunio/malore	Incendio Alluvione Ordigno Evento sismico Emergenza tossico- nociva

B 4 - Composizione della Squadre di Emergenza

NOMINATIVO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E AREA DI RACCOLTA	
TITOLARE	SUPPLENTE
Sig.ra Maria Teresa Sellitto	

SQUADRA ANTINCENDIO

n.	NOMINATIVO
	TITOLARI
1	Sig.ra Maria Teresa Sellitto (Resp.)
2	Sig.ra Roberta Piccinino
3	Sig.ra Filomena Salvatore
4	Sig. ra Adriana Della Monica

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

n.	NOMINATIVO
	TITOLARI
1	Sig.ra Maria Teresa Sellitto (Resp.)
2	Sig.ra Giuseppina Verde
3	Sig.ra Karimi Manech Sohrab
4	Sig.ra Teresa Greco

N.B. Il presente riquadro B4 va aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico o in caso di necessità di sostituzione di uno dei componenti le squadre.

**PIANO DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO E VIE DI FUGA DA RAGGIUNGERE IN
CASO DI EVACUAZIONE**

L'area di raccolta esterna è il cortile retrostante la scuola.

Al suono prolungato del campanello ciascuna classe, in caso di evacuazione dall'edificio, ordinatamente si predisporrà per uscire dall'aula per raggiungere attraverso le vie di fuga l'area di raccolta secondo gli schemi che seguono:

PIANO RIALZATO

SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA Aule N. 1-2-3-4	Gli alunni delle aule n.1-2-3-4 percorrono il corridoio e raggiungono l'uscita di sicurezza che immette, nel cortile retrostante la scuola attraverso la rampa, posizionandosi sull'area prestabilita.
CLASSE SCUOLA PRIMARIA e aula covid Aule N. 5-6-7	Percorrono il corridoio e raggiungono l'uscita di sicurezza che dà nel cortile retrostante la scuola, posizionandosi sull'area prestabilita.

PIANO PRIMO

CLASSI SCUOLA PRIMARIA Aule N. 101-102-103-104-105- 106-107	Tutte le classi presenti a questo piano percorrono il corridoio dirigendosi verso la scala di emergenza esterna e si portano nel cortile retrostante la scuola posizionandosi sull'area prestabilita.
---	---

Eventuali alunni che si trovano nei bagni devono, al suono dell'allarme, rientrare immediatamente nella loro aula o accodarsi ad una qualsiasi classe e, una volta fuori, raggiungere i compagni.

Prove di evacuazione

Le esercitazioni periodiche: sono effettuate almeno due volte all'anno.

E' fondamentale che prima di ogni esercitazione vengano effettuate le iniziative di informazione, come da programmazione (in particolare agli alunni e al personale eventualmente nuovo del plesso sia docente che non).

Buone Pratiche per l'esecuzione delle prove :

- effettuare all'inizio e a metà dell'anno scolastico;
- una programmata e l'altra a sorpresa;
- con la presenza e la collaborazione delle protezione civile o enti di soccorso locale (ciò consente a tali enti di conoscere la realtà scolastica);
- periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Dalle prove di evacuazione si devono valutare e verificare con annotazione su relativo verbale a cura del responsabile della gestione dell'emergenza:

- un sensibile miglioramento del tempo realizzato per evacuare l'intero edificio, rispetto alla prova precedente;
- il funzionamento dell'intera organizzazione sia in termini di compiti e mansioni che di reazioni "umane".

C 1 - Compiti addetti all'evacuazione per funzione

Le figure coinvolte nel piano di emergenza sono necessarie per la corretta gestione di una emergenza, esse hanno compiti e responsabilità diverse in base alle loro mansioni. Tali figure sono oltre le squadre antincendio e primo soccorso:

- **Coordinatore dell' emergenza (Responsabile di plesso o sostituto)**
- **Responsabile area di raccolta (Collaboratore scolastico)**
- **Responsabile chiamata di soccorso (Incaricato dal Coordinatore dell'Emergenza)**
- **Responsabile evacuazione della classe (personale docente in servizio)**
- **Studenti apri-fila e chiudi-fila.**

SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

Una volta evidenziatosi il pericolo il Coordinatore dell'Emergenza" (Responsabile di plesso) o sostituto, in funzione della gravità e della natura di esso, pone in essere tutte le relative misure previste dal piano di emergenza e in particolare:

- attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato;
- valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita così come al punto B5;
- dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali;
- dà il segnale di evacuazione generale e ordina al Responsabile della chiamata di soccorso di chiamare i mezzi di soccorso necessari;
- sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso;
- dà il segnale di fine emergenza.

N.B. Il ruolo di Coordinatore dell'Emergenza potrà anche essere assunto dal Dirigente Scolastico, se presente.

SCHEDA 2 - COMPITI DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

Il Responsabile dell'area di raccolta è tenuto alla raccolta dei modelli compilati (mod.n2) dai docenti relativamente alle presenze degli alunni e consegnarli al coordinatore dell'emergenza che provvederà a comunicare (mod.1) l'esito della prova/emergenza al Dirigente Scolastico.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) I non docenti senza incarico:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano secondo il punto B5;
- vigilano sugli alunni insieme ai docenti, sia durante l'evacuazione che nell'area di raccolta.

1a) I non docenti con incarico:

durante l'emergenza esplicano le funzioni loro affidate con incarico del Dirigente Scolastico.

2) I docenti:

- effettuano l'evacuazione della classe, come previsto dalla procedura d'emergenza punto B5;
- arrivati all'area di raccolta, verificano la presenza di tutti gli alunni compilando l'apposito modulo mod.2 (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono nota nel relativo modello o, in caso di estrema urgenza, lo riferiscono al Coordinatore dell'emergenza).

SCHEDA 3 - COMPITI DELL'INCARICATO AL MOMENTO PER LA CHIAMATA DI SOCCORSO

L'allarme va dato da chiunque viene a conoscenza dell'evento calamitoso, seguendo i sottostanti punti:

- Avvisare immediatamente il Coordinatore dell'emergenza, il responsabile di plesso, gli addetti all'emergenza.

- Eliminare il pericolo, se e nelle possibilità della persona e nell'incolumità propria, e circoscrivere la zona in modo da evitare pericoli per altri.

Nella segnalazione è importante sempre tenere presenti i seguenti punti:

1. il punto esatto dove insorge il pericolo;

2. qual è l'emergenza: incendio, allagamento, ecc;
3. persone coinvolte;
4. la gravità del pericolo.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste al punto C3;
- si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

SCHEDA 4 – COMPITI DEL DOCENTE RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE

All'insorgere di una emergenza:

- contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza;
- si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila";
- prende il registro delle presenze, o il PC della LIM, ovvero il modulo delle presenze, e con gli alunni si reca all'area di raccolta, fa l'appello per compilare il citato modulo (mod.2) da consegnare all'incaricato.

NOTE

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni.

SCHEDA 5 - COMPITI ALUNNI APRI-FILA -- CHIUDI-FILA SOCCORSO

Gli studenti Apri-fila e Chiudi-fila vengono nominati all'inizio dell'anno scolastico e vengono identificati con questo criterio:

- Studente apri-fila: il primo studente in ordine alfabetico, in assenza di questo subentra il successivo in elenco.
- Studente chiudi-fila: l'ultimo studente in ordine alfabetico, in assenza di questo subentra il precedente in elenco.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente;
- gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta;
- i Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (**una porta chiusa è segnale di classe vuota**).

C 2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI. Azione di attacco del fuoco

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima sulle fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.

2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.

3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile.

4. Compartimentare le zone circostanti.

5. Solo nel caso in cui non si metta a repentaglio la propria incolumità, utilizzare le attrezzature antincendio per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.

6. Solo nel caso in cui non si metta a repentaglio la propria incolumità, la squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

Note Generali

Attenzione alcune superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad CO₂ in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C 3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza interna ed esterna può avvenire a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo, cellulari.

1. Segnale d'allarme

Il segnale d'allarme è rappresentato da: : **UN SUONO PROLUNGATO DELLA CAMPANELLA**

2. Comunicazioni a mezzo altoparlante o megafono

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92).

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

3. Comunicazioni telefoniche

La segnalazione di un'emergenza può essere fatta da chiunque ne venga a conoscenza comunicando attraverso la linea telefonica interna o cellulare.

Esempio di chiamata:

"Sono (Cognome e Nome), al piano (rialzato primo ecc), è in atto una emergenza (incendio/tossica/ altro) nell'area seguente (aula della classe, atrio, corridoio, bagni, biblioteca, cortile, palestra ecc.), esistono /non esistono feriti" (riferire).

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

4. Comunicazione con la Direzione

Qualunque cosa dovesse accadere nel plesso scolastico è necessario avvertire sempre la Sede Centrale "N. Monterisi" al n.ro telefonico: **089 751487**.

C 4 – Elenco enti esterni di pronto intervento

ENTE	TEL.
PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
POLIZIA MUNICIPALE	089 663102
PREFETTURA	089 613111
SERVIZI ACQUA	800 370 303
ENEL	800 900 860
SERVIZI GAS	800 012 144
CENTRO ANTIVELENI (Regione Campania)	081 5453333 081 7472870
PROTEZIONE CIVILE REGIONALE	800 232 525
PRESIDIO SANITARIO ASL TERRITORIALE (OSPEDALE)	089 671111
ASL per caso COVID	089 693960

N.B. Il presente elenco va verificato periodicamente di norma ogni anno.

C 5 – Esempi di schemi corretti di chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: comporre il n. telefonico **118 - Pronto Soccorso**

Esempio di chiamata

1) Pronto qui è la scuola **Mazzetti** ubicata in **Via Rocco Cocchia n.67/69**
è richiesto il vostro intervento per un incidente.

2) Il mio nominativo è *(Cognome e Nome)* il nostro numero di telefono è **089 757978**

3) Si tratta di *(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.)*.

4) La vittima è *(un bambino, una persona adulta, un operaio, ecc.)*.

5) C'è ancora il rischio anche per altre persone *oppure*: Non c'è rischio per altre persone.

6) La vittima è *(riferire se è svenuta, non parla, non respira sanguina abbondantemente, ecc.)*.

7) In questo momento è assistita da un soccorritore che le sta praticando *(una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)*.

Ripeto qui è la scuola **Mazzetti** ubicata in a **Via Rocco Cocchia n.67/69**
mandiamo subito una persona che vi aspetti (sulla strada davanti, all'ingresso generale della scuola, sulla via **Via Rocco Cocchia n.67/69**)
Il mio nominativo è *(Cognome e Nome)* il nostro numero di telefono è **089 757978** .

In caso di Incendio: Comporre il n. telefonico **115 Vigili del Fuoco**

(I Vigili del fuoco vanno allertati così come nel riquadro anche per altri tipi di interventi di soccorso danni d'acqua, intonaci pericolanti, lesioni alle strutture, soccorso a persone ecc.)

Esempio di chiamata ai Vigili del fuoco

- 1) Pronto qui è la scuola **Mazzetti** ubicata in Via **Rocco Cocchia n.67/69**
- 3) E' richiesto il vostro intervento per *(un incendio o perdita d'acqua o distacco di intonaco ecc.. in un'aula della classe, atrio, corridoio, bagni, biblioteca, cortile, palestra , facciata della scuola ecc.)*.
- 4) Nell'incidente sono coinvolte *(specificare se sono coinvolte persone)*.
- 5)) Il mio nominativo è: *(Cognome e Nome)*, il nostro numero di telefono è: **089 757978**.
- 6) Vi mandiamo subito una persona che vi aspetti sulla strada davanti all'ingresso principale della scuola, in via **Rocco Cocchia n.67/69**.

C 6 - Aree di raccolta – Cortile interno retrostante la scuola.

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola.
Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata (cortile).

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

AREA DI RACCOLTA				
Piano	Scuola	N. Aule	DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA	N. Area
R	INF	1-2-3-4	Area di raccolta cortile interno scuola	Cortile
R	PR	5-6-7	Area di raccolta cortile interno scuola	Cortile
P	PR	101-102-103- 104-105-106-107	Area di raccolta cortile interno scuola	Cortile

R= piano rialzato **P**= piano primo **INF**= scuola infanzia **PR**= scuola primaria

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEMA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

1. *Interrompere tutte le attività.*
2. *Lasciare gli oggetti personali dove si trovano.*
3. *Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare.*
4. *Uscire ordinatamente.*
5. *Incolonnandosi dietro gli "Apri-fila".*
6. *Procedere in fila indiana.*
7. *Rispettare le precedenza derivanti dalle priorità dell'evacuazione.*
8. *Seguire le vie di fuga indicate.*
9. *Raggiungere l'area di raccolta assegnata.*
10. *Attendere il segnale di cessata emergenza per il rientro nell'edificio.*

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga.
- Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

PROCEDURA PER IL SUPPORTO ALLE PERSONE DISABILI O NON IN GRADO DI EVACUARE AUTONOMAMENTE

Prospetto delle persone disabili o non in grado di evacuare autonomamente presenti nell'edificio scolastico

Cognome e Nome della persona disabile	Luogo o classe in cui è presente abitualmente	Piano in cui è presente abitualmente	Persona/e incaricata/e del supporto*
SCUOLA INFANZIA PLESSO "R. Mazzetti"			
E.A.	Sezione A	Piano Rialzato	Ins. Russo Monica (doc. sostegno)
SCUOLA PRIMARIA PLESSO "R. Mazzetti"			
L.P.	Classe IV A	Piano Rialzato	Ins. De Robertis Paola (doc. sostegno)
L.A.	Classe IVA	Piano Rialzato	Ins. De Falco Maria (doc. sostegno)
D.A.A.	Classe IV B	Primo Piano	Ins. De Falco Maria (doc. sostegno)

N.B. Il presente elenco va verificato periodicamente di norma ogni anno.

* *In generale i docenti di sostegno, con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, devono curare la protezione degli alunni disabili.*

SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme. Questo consiste in:
 - interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno;
 - se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
 - dare il segnale di evacuazione;
 - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari);
- chiedere eventualmente consulenza ai tecnici VVF;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE ADDETTO ALL'EMERGENZA

Ci si attesti verso le pareti perimetrali, in attesa del termine delle scosse.

Una volta terminata la scossa attivare la procedura di evacuazione.

ISTRUZIONI PER I PRESENTI IN CASO DI TERREMOTO:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni attività;
- cercare riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave;
- ripararsi eventualmente sotto a scrivanie/banchi/tavoli;
- non avvicinarsi alle finestre;
- tenersi lontani da scaffali o oggetti sospesi;
- lasciare nel locale gli effetti personali;
- **attendere il termine delle scosse;**
- percorrere il percorso d'esodo assegnato senza correre;
- raggiungere i punti di raccolta esterni;
- aiutare le persone eventualmente in difficoltà

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è);
- telefonare all'ENEL;
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'eventuale area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia – tel.113;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;- tel.115-118;
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO NELLA SCUOLA (incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (in genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse.
- Disporre lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'Azienda Gas Acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) **il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme**, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'Azienda Gas Acqua.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il ***Coordinatore dispone lo stato di allarme.***

Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco;
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI

La scuola ha predisposto un Piano di Emergenza e di Evacuazione che prevede le misure necessarie per fronteggiare una eventuale emergenza ed evitare ulteriori pericoli. Il presente opuscolo ne costituisce una sintesi, utile a ricordare agli studenti e al personale della scuola le procedure più importanti ed essenziali.

Per quanto riguarda i Genitori, fra i comportamenti corretti da tenere, i più importanti possono essere considerati:

1. Il non precipitarsi a prendere i figli con i propri mezzi di trasporto per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.
2. Nel caso siano presenti a scuola durante una eventuale emergenza: adeguarsi alle disposizioni loro impartite dal Personale della scuola secondo le modalità previste dal presente Piano di Emergenza.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO deve mettere a disposizione dei genitori il presente piano di emergenza che, su richiesta degli stessi, sarà fornito loro in copia.

E - SEGNALETICA

In tutte le aree dell'Istituto sono collocati in maniera visibile i seguenti cartelli:

SEGNALI DI SALVATAGGIO

	Indica la direzione da seguire
	Indica l'uscita di emergenza
	Indica il percorso di uscita mediante una scala
	Indica la presenza di un defibrillatore

SEGNALI ANTINCENDIO

	Indica la presenza di un estintore
	Indica la presenza di un idrante
	Indica la presenza di un pulsante di allarme

MAPPE E INFORMAZIONI LOGISTICHE

Nei corridoi e nelle aule sono affissi alle pareti e alle porte le planimetrie di piano con le indicazioni dei percorsi per raggiungere l'uscita di sicurezza, l'ubicazione dell'area di raccolta esterna prestabilita e l'indicazione della posizione dei mezzi antincendio.

F - ALLEGATI

- PLANIMETRIE DI PLESSO DIVISE PER PIANO

PIANO DI EVACUAZIONE

PIANO RIALZATO

NUMERI UTILI

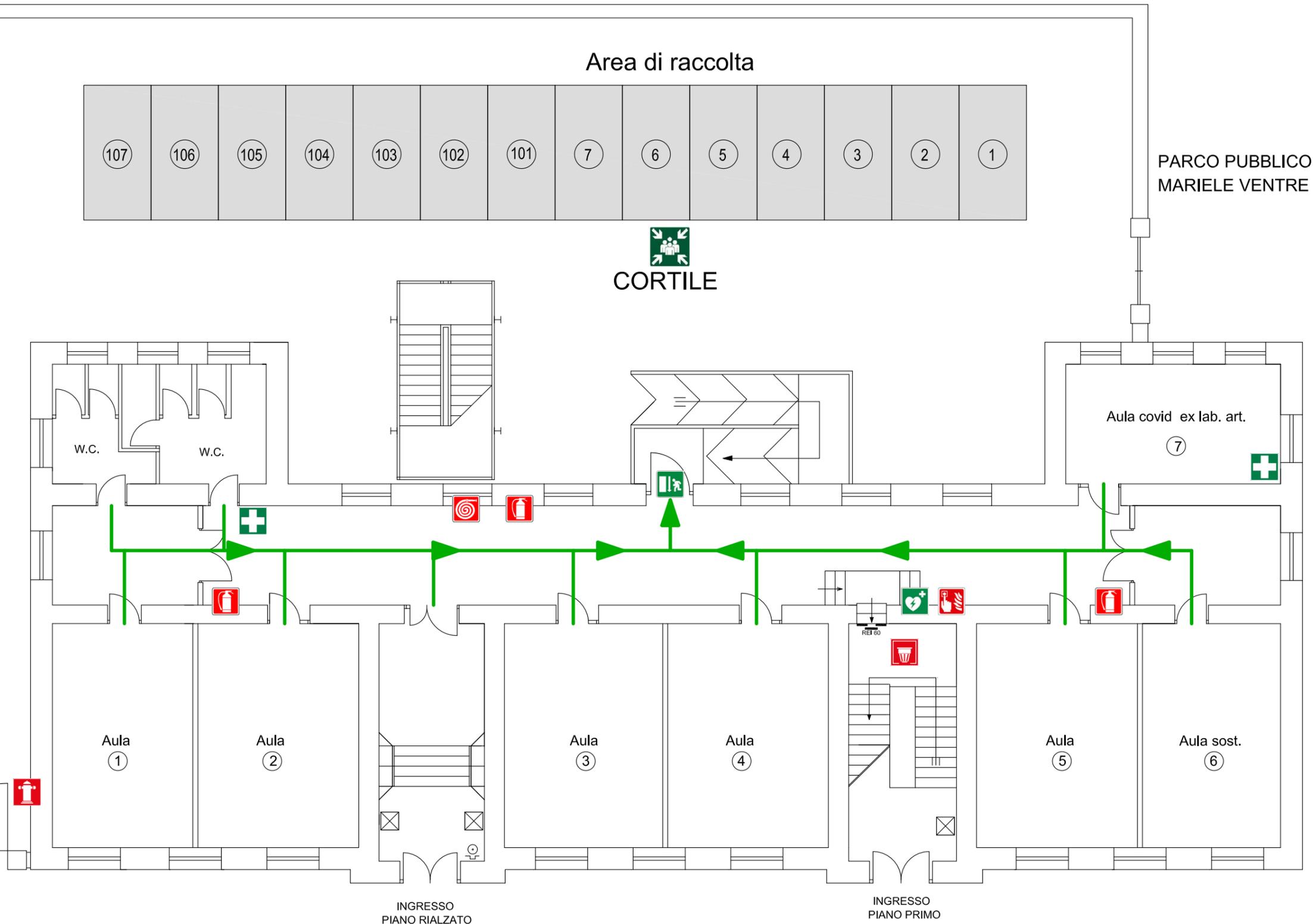
NUMERO UNICO EMERGENZE	112
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA DI STATO	113
EMERGENZA SANITARIA	118
N. INTERNO EMERGENZA	089.751487

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

- In caso di emergenza sarà attivato il segnale di allarme
- Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico
- Attenersi alle istruzioni impartite
- Il Coordinatore dell'emergenza comunicherà l'eventuale evacuazione dell'edificio scolastico
- In caso di evacuazione utilizzare le vie di esodo segnalate nella planimetria e dalla cartellonistica
- Dopo aver attraversato le uscite di sicurezza raggiungere aree di raccolta stabilite ed attendere ulteriori istruzioni
- Non rientrare nell'edificio scolastico fino a quando non viene data comunicazione della cessata emergenza

LEGENDA

	VOI SIETE QUI
	AREA DI RACCOLTA
	PERCORSO USCITA DI EMERGENZA
	USCITA DI EMERGENZA
	SCALA DI EMERGENZA
	IDRANTE
	ESTINTORE
	PULSANTE ALLARME
	ATTACCO MOTOPOMPA
	CASSETTA PRIMO SOCCORSO
	DEFIBRILLATORE



PIANO DI EVACUAZIONE

PIANO PRIMO

NUMERI UTILI

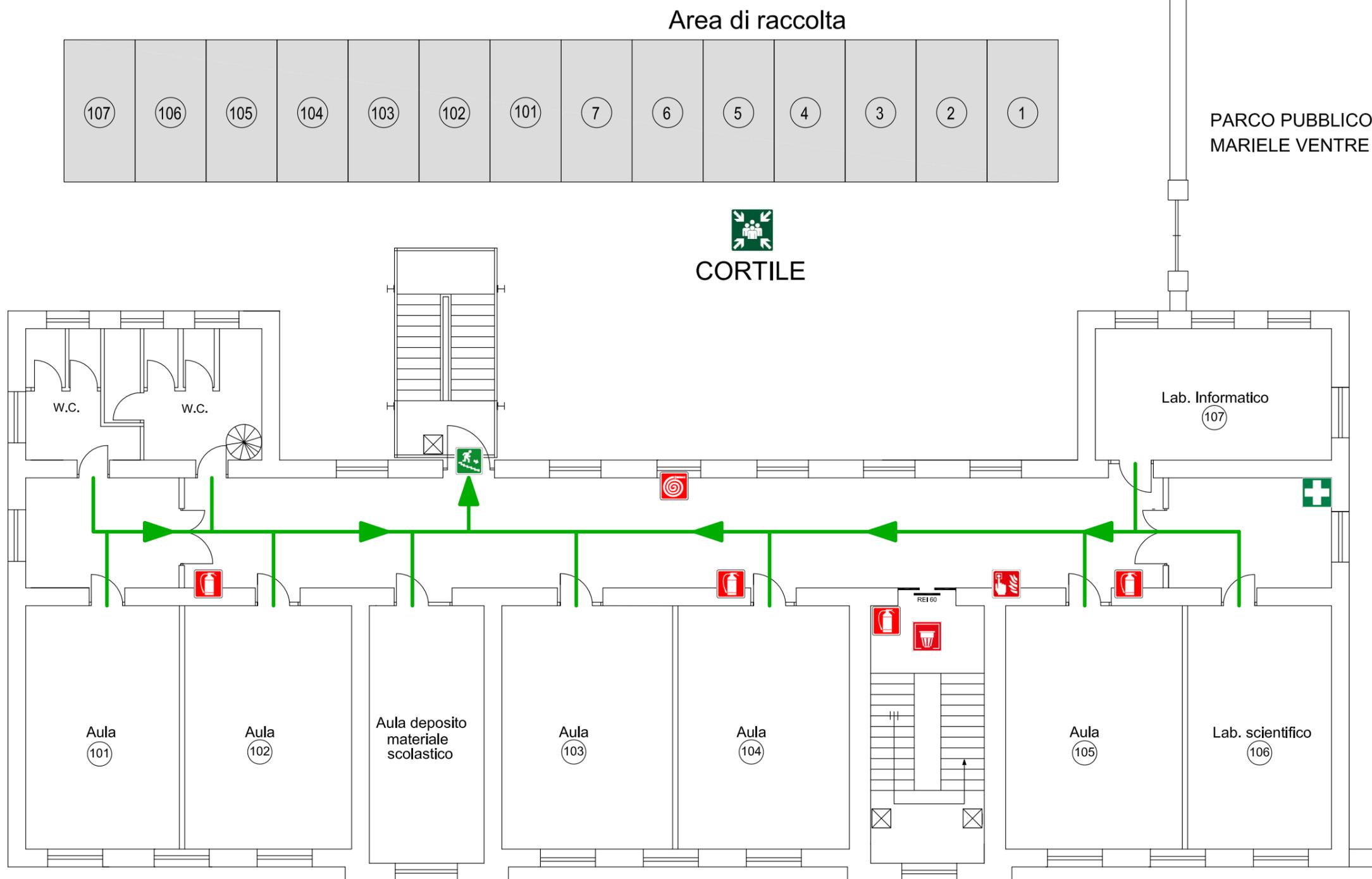
NUMERO UNICO EMERGENZE	112
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA DI STATO	113
EMERGENZA SANITARIA	118
N. INTERNO EMERGENZA	089.751487

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

- In caso di emergenza sarà attivato il segnale di allarme
- Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico
- Attenersi alle istruzioni impartite
- Il Coordinatore dell'emergenza comunicherà l'eventuale evacuazione dell'edificio scolastico
- In caso di evacuazione utilizzare le vie di esodo segnalate nella planimetria e dalla cartellonistica
- Dopo aver attraversato le uscite di sicurezza raggiungere aree di raccolta stabilite ed attendere ulteriori istruzioni
- Non rientrare nell'edificio scolastico fino a quando non viene data comunicazione della cessata emergenza

LEGENDA

	VOI SIETE QUI
	AREA DI RACCOLTA
	PERCORSO USCITA DI EMERGENZA
	USCITA DI EMERGENZA
	SCALA DI EMERGENZA
	IDRANTE
	ESTINTORE
	PULSANTE ALLARME
	ATTACCO MOTOPOMPA
	CASSETTA PRIMO SOCCORSO
	DEFIBRILLATORE





WWW.SCUOLAMONTERISI.EDU.IT
SAIC8B9003@ISTRUZIONE.IT
SAIC8B9003@PEC.ISTRUZIONE.IT
via Ioria, snc
84129 Salerno
tel. 089-751487
C.F.: 95182840652

VERBALE PROVA DI EVACUAZIONE

Il giorno _____ si è svolta una prova di evacuazione presso _____ in via _____ a _____

L'esito della prova è stato Positivo[] Negativo[]

L'edificio è stato evacuato in un tempo totale di _____ minuti

Note e/o osservazioni

Elementi di dettaglio della prova

Il sistema di allarme ha funzionato correttamente

[SI] [NO]

La segnaletica è sufficiente e adeguata

[SI] [NO]

Le uscite ed i cancelli sono perfettamente fruibili e si aprono senza problemi

[SI] [NO]

Le vie di esodo sono agevolmente percorribili

[SI] [NO]

L'impianto di illuminazione di emergenza funziona

[SI] [NO]

Al termine della prova è stata eseguita correttamente la verifica delle presenze

[SI] [NO]

_____ li

L'addetto alla gestione dell'emergenza

N.B. In caso di problemi rilevanti emersi durante la prova, trasmettere il presente verbale al Dirigente Scolastico



ISTITUTO COMPRENSIVO
AD INDIRIZZO MUSICALE
NICOLA MONTERISI



WWW.SCUOLAMONTERISI.EDU.IT
SAIC8B9003@ISTRUZIONE.IT
SAIC8B9003@PEC.ISTRUZIONE.IT
via Ioria, snc
84129 Salerno
tel. 089-751487
C.F.: 95182840652

SCHEDA RIEPILOGATIVA AREA DI RACCOLTA

PLESSO "R. MAZZETTI"

Data

AREA DI RACCOLTA (unica)

Classi	Piani	Alunni Presenti	Alunni Evacuati	Alunni Feriti	Alunni Dispersi

Eventuali altre presenze nella scuola (visitatori, fornitori.....)

NOTE

N.B. Il Servizio Portineria deve tenere un registro delle presenze all'interno della scuola di visitatori, fornitori, ecc., che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita.

- MODULO DI RACCOLTA (MOD. 2)
Da compilare a cura del docente di classe

 ISTITUTO COMPrensIVO AD INDIRIZZO MUSICALE NICOLA MONTERISI 		MODULO DI RACCOLTA (Da conservare nel registro di classe)	
<i>Data:</i> _____	<i>Anno Scolastico 2020/2021</i>	<i>Plesso Scolastico "R. MAZZETTI"</i>	
<i>Area di raccolta</i> _____	<i>Classe</i> _____	<i>Piano</i> _____	
<i>N. Alunni classe</i> _____	<i>N. Alunni presenti in aula</i> _____	<i>N. Alunni presenti dopo l'esodo</i> _____	
<i>N. Feriti</i> _____		<i>Dispersi</i> _____	
<i>Note</i> _____ _____ _____			
<i>Firma del Docente</i> _____			
			MOD. 2

 ISTITUTO COMPrensIVO AD INDIRIZZO MUSICALE NICOLA MONTERISI 		MODULO DI RACCOLTA (Da conservare nel registro di classe)	
<i>Data:</i> _____	<i>Anno Scolastico 2020/2021</i>	<i>Plesso Scolastico "R. MAZZETTI"</i>	
<i>Area di raccolta</i> _____	<i>Classe</i> _____	<i>Piano</i> _____	
<i>N. Alunni classe</i> _____	<i>N. Alunni presenti in aula</i> _____	<i>N. Alunni presenti dopo l'esodo</i> _____	
<i>N. Feriti</i> _____		<i>Dispersi</i> _____	
<i>Note</i> _____ _____ _____			
<i>Firma del Docente</i> _____			
			MOD. 2